

ISTITUTO COMPRENSIVO - "DON LORENZO MILANI"-LANCIANO
Prot. 0000820 del 13/02/2020
(Uscita)



MINISTERO ISTRUZIONE, UNIVERSITA'E RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO
di Scuola INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI I GRADO
"Don Milani" - LANCIANO (CHIETI) – Via Ortona 8 - 66034
TEL. 0872/713427 – 717140 --- Cod. Fiscale 81006770697 – codice meccanografico CHIC839002
e-mail: chic839002@istruzione.it - PEC : chic839002@pec.istruzione.it
sito internet: <http://www.comprensivodonmilanilanciano.edu.it>

PUBBLICIZZAZIONE

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) – Obiettivo Specifico 10.1 e 10.3. - Azione 10.1.1 e Azione 10.3.1. Avviso pubblico AOODGEFID/Prot.n. 4294 del 27/04/2017 – REALIZZAZIONE PROGETTI DI INCLUSIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE.

Codice identificativo progetto: 10.1.1A-FSEPON-AB-2019-70 CUP: B48H18014130006

TITOLO DEL PROGETTO: Crossing Paths: sentieri che si incrociano

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Comunica

A tutto il personale docente e non docente ed a tutta la comunità scolastica

che questa Istituzione ha ricevuto l’autorizzazione Prot. n. AOODGEFID-1399 DEL 27/01/2020 per la realizzazione del progetto 10.1.1A-FSEPON-AB-2019-70 “Crossing Paths” (Sentieri che si incrociano).

Dedicato agli alunni della scuola primaria, ai temi della povertà, dell’inclusione sociale, dell’intercultura, e del possibile ruolo del teatro, dello sport e delle arti come strumenti per la crescita personale, contro il disagio e per l’inclusione sociale. I Temi e i Sentieri che si Incrociano:

- il teatro come strumento di crescita, comunicazione e dialogo interculturale rivolto ai più giovani;
- il tema della povertà e dell’esclusione sociale;
- l’intercultura;
- lo scambio attivo di pratiche e metodi artistici
- la connessione in network con enti, istituzioni, associazioni che si occupano di educazione e di sociale in senso lato, che operano a livello sia locale che internazionale;
- l'intrecciarsi di diversi saperi e pratiche: artisti, educatori, filosofi, psicologi, antropologi, sociologi, pedagogisti che incrociano il proprio lavoro e lo arricchiscono grazie alle reciproche riflessioni e conoscenze.

Crossing Paths affronta tematiche e questioni sociali come il dialogo interculturale e l’inclusione sociale, la tolleranza, l’educazione non formale tra pari, attraverso il linguaggio internazionale delle arti performative, della narrazione e dello sport.

Nel presente progetto sono previsti 6 moduli, di cui due di teatro, due sulla fiaba e due percorsi di lingua straniera e valorizzazione delle differenze linguistiche.

La realizzazione dei moduli formativi è resa possibile grazie al sostegno finanziario dell’Unione Europea attraverso F.S.E. .

DESCRIZIONE DEI MODULI

N	MODULO	DESCRIZIONE	ORE	DESTINATARI
1	Teatro. Sentieri che si incrociano a Marcianese	Lingue e culture differenti che s'incontrano. Persone con esperienze teatrali, persone senza alcuna esperienza teatrale, con esperienze di vita agli antipodi, e vari mezzi per comunicare: il corpo, la voce, lo spazio scenico, fino alla radio. Il progetto del laboratorio include tutto questo, è rivolto ad alunni italiani e stranieri con l'obiettivo di una reciproca conoscenza e di uno scambio culturale e linguistico. Prima di tutto, il laboratorio è uno spazio d'incontro e confronto. Sulla base di questi presupposti, si lavorerà su improvvisazioni che partono da situazioni quotidiane che vive chi è straniero in Italia, situazioni di incontro/scontro/confronto, da reinventare, giocare, e s-drammatizzare. Un corso di teatro e di lingua/e dove tutti possono trasformarsi in insegnanti o allievi, di qualsiasi materia, anche quella del sogno.... A fine laboratorio è prevista la registrazione di alcune scene e una dimostrazione finale aperta al pubblico.	30	ALUNNI SCUOLA PRIMARIA MARCIANESE
2	Teatro. Sentieri che si incrociano a Olmo	Lingue e culture differenti che s'incontrano. Persone con esperienze teatrali, persone senza alcuna esperienza teatrale, con esperienze di vita agli antipodi, e vari mezzi per comunicare: il corpo, la voce, lo spazio scenico, fino alla radio. Il progetto del laboratorio include tutto questo, è rivolto ad alunni italiani e stranieri con l'obiettivo di una reciproca conoscenza e di uno scambio culturale e linguistico. Prima di tutto, il laboratorio è uno spazio d'incontro e confronto. Sulla base di questi presupposti, si lavorerà su improvvisazioni che partono da situazioni quotidiane che vive chi è straniero in Italia, situazioni di incontro/scontro/confronto, da reinventare, giocare, e s-drammatizzare. Un corso di teatro e di lingua/e dove tutti possono trasformarsi in insegnanti o allievi, di qualsiasi materia, anche quella del sogno.... A fine laboratorio è prevista la registrazione di alcune scene e una dimostrazione finale aperta al pubblico.	30	ALUNNI SCUOLA PRIMARIA OLMO
3	UNA FIABA ALL'ORA DEL THE a Marcianese	Per favorire una reale inclusione degli studenti si è pensato di organizzare non solo interventi sui ragazzi, ma anche di coinvolgere le loro famiglie così come succede per i ragazzi italofofoni. Questa necessità è nata dalla riflessione che l'integrazione nel tessuto sociale si sviluppa	30	ALUNNI SCUOLA PRIMARIA MARCIANESE

		in tutti i contesti sociali in cui vivono i ragazzi (famiglia – scuola – oratorio – biblioteca...) e non può avvenire solo con l'inserimento dei ragazzi nelle classi. In sintesi, una scuola multiculturale che agisce con efficacia in collaborazione con l'esterno: - partecipa in maniera attiva alla rete fra le scuole del territorio per momenti di scambio e coordinamento; - stabilisce accordi di programma e intese progettuali con gli enti locali ed altre istituzioni del territorio; - promuove l'integrazione delle ragazze e dei ragazzi stranieri nei luoghi comuni del tempo libero, delle attività ludiche, sportive e di aggregazione; - sollecita l'aiuto allo studio e il sostegno scolastico da parte di associazioni e volontariato; - si avvale, quando possibile, di mediatori linguistico-culturali per facilitare la comunicazione con le famiglie straniere e per le fasi di accoglienza dei neo-arrivati; - contribuisce a rendere più efficace e mirato il momento cruciale dell'orientamento degli studenti stranieri e del loro eventuale ri-orientamento. Le mamme, i papà , i famigliari verranno a scuola per raccontare usanze, favole, aneddoti dei propri paesi di origine . Tali narrazioni verranno multimedializzate e poi condivise con tutti i bambini e i genitori e l'intera comunità non solo scolastica ma territoriale.		
4	UNA FIABA ALL'ORA DEL THE a Olmo	Per favorire una reale inclusione degli studenti si è pensato di organizzare non solo interventi sui ragazzi, ma anche di coinvolgere le loro famiglie così come succede per i ragazzi italofoni. Questa necessità è nata dalla riflessione che l'integrazione nel tessuto sociale si sviluppa in tutti i contesti sociali in cui vivono i ragazzi (famiglia – scuola – oratorio – biblioteca...) e non può avvenire solo con l'inserimento dei ragazzi nelle classi. In sintesi, una scuola multiculturale che agisce con efficacia in collaborazione con l'esterno: - partecipa in maniera attiva alla rete fra le scuole del territorio per momenti di scambio e coordinamento; - stabilisce accordi di programma e intese progettuali con gli enti locali ed altre istituzioni del territorio; - promuove l'integrazione delle ragazze e dei ragazzi stranieri nei luoghi comuni del tempo libero, delle attività ludiche, sportive e di	30	ALUNNI SCUOLA PRIMARIA OLMO

		aggregazione; - sollecita l'aiuto allo studio e il sostegno scolastico da parte di associazioni e volontariato; - si avvale, quando possibile, di mediatori linguistico-culturali per facilitare la comunicazione con le famiglie straniere e per le fasi di accoglienza dei neo-arrivati; - contribuisce a rendere più efficace e mirato il momento cruciale dell'orientamento degli studenti stranieri e del loro eventuale ri-orientamento. Le mamme, i papà , i famigliari verranno a scuola per raccontare usanze, favole, aneddoti dei propri paesi di origine . Tali narrazioni verranno multimedializzate e poi condivise con tutti i bambini e i genitori e l'intera comunità non solo scolastica ma territoriale.		
5	Piccoli ciceroni : Sentieri che si incrociano a Marcianese	'Piccoli Ciceroni' è un progetto di formazione e di percorsi di lingua straniera e valorizzazione delle diversità linguistiche rivolto agli studenti, un'esperienza di cittadinanza attiva che vuole far nascere nei giovani la consapevolezza del valore che i beni artistici e archeologici rappresentano per il sistema territoriale. Il progetto prende spunto dalla constatazione che il patrimonio archeologico e artistico è uno dei beni collettivi più preziosi che possediamo, paradigma identitario e fonte inesauribile per il turismo culturale e come tale massimamente meritevole di tutela e attenzione. Gli 'Studenti Ciceroni' vengono coinvolti in un percorso didattico di studio dentro e fuori l'aula, avranno l'occasione di conoscere i beni archeologici del loro territorio e di fare da Ciceroni illustrandoli ad altri studenti e a un pubblico di adulti. Grazie alla loro partecipazione attiva e responsabile, i giovani Ciceroni, coinvolti nella vita sociale, culturale ed economica della comunità, si sentiranno e diverranno piccoli cittadini, esempio per altri giovani in uno scambio educativo tra pari. Le attività: a) incontri in classe con i giovani Ciceroni e con i loro docenti; b) visita sopralluogo ai luoghi caratteristici di Lanciano e Frisa da parte dei giovani Ciceroni; c) consegna alla classe di materiale di supporto per lo studio; d) simulazione dell'attività presso il Museo, seguita dai tutor	30	ALUNNI SCUOLA PRIMARIA MARCIANESE

		e)produzione di disegni, didascalie per la guida Si realizzerà una guida scritta in varie lingue: italiano, inglese, francese, spagnolo, rumeno e albanese.		
6	Piccoli ciceroni : Sentieri che si incrociano a Olmo	'Piccoli Ciceroni' è un progetto di formazione e di percorsi di lingua straniera e valorizzazione delle diversità linguistiche rivolto agli studenti, un'esperienza di cittadinanza attiva che vuole far nascere nei giovani la consapevolezza del valore che i beni artistici e archeologici rappresentano per il sistema territoriale. Il progetto prende spunto dalla constatazione che il patrimonio archeologico e artistico è uno dei beni collettivi più preziosi che possediamo, paradigma identitario e fonte inesauribile per il turismo culturale e come tale massimamente meritevole di tutela e attenzione. Gli 'Studenti Ciceroni' vengono coinvolti in un percorso didattico di studio dentro e fuori l'aula, avranno l'occasione di conoscere i beni archeologici del loro territorio e di fare da Ciceroni illustrandoli ad altri studenti e a un pubblico di adulti. Grazie alla loro partecipazione attiva e responsabile, i giovani Ciceroni, coinvolti nella vita sociale, culturale ed economica della comunità, si sentiranno e diverranno piccoli cittadini, esempio per altri giovani in uno scambio educativo tra pari. Le attività: a) incontri in classe con i giovani Ciceroni e con i loro docenti; b) visita sopralluogo ai luoghi caratteristici di Lanciano e Frisa da parte dei giovani Ciceroni; c) consegna alla classe di materiale di supporto per lo studio; d) simulazione dell'attività presso il Museo, seguita dai tutor e)produzione di disegni, didascalie per la guida Si realizzerà una guida scritta in varie lingue: italiano, inglese, francese, spagnolo, rumeno e albanese.	30	ALUNNI SCUOLA PRIMARIA OLMO

I vincoli tassativi che i Progetti finanziati con fondi PON impongono sono i seguenti:

- Il corso deve essere di 30 ore.
- I partecipanti devono essere minimo 20.

- Gli iscritti devono partecipare almeno al 75% delle ore, pena l'annullamento del progetto e il ritiro del finanziamento.

È un'opportunità gratuita di migliorare le proprie conoscenze, ma la decisione di partecipare ai corsi pomeridiani PON deve essere presa con senso di responsabilità e grande serietà da parte delle famiglie e degli alunni.

Ci auguriamo che la partecipazione sia numerosa, tuttavia in caso di numeri eccessivamente alti dovremo procedere con l'applicazione di criteri selettivi per salvaguardare la sicurezza e fare in modo che la strumentazione necessaria per i corsi sia gestibile ed efficiente. I gruppi potranno essere formati al massimo da 25 studenti/esse.

La presente comunicazione è realizzata con gli obiettivi di:

- Pubblicazione e sensibilizzazione delle attività svolte con fondi comunitari;
- Garantire visibilità, trasparenza e ruolo dell'Unione Europea;
- Diffondere, presso l'Opinione Pubblica, la consapevolezza del ruolo delle Istituzioni, con particolare riguardo a quelle Europee, nel processo di Istruzione e formazione dei giovani per contribuire al raggiungimento, per tutti, del successo formativo.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.. Mario Gaeta

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93